

<p>DOMENICA 30 OTTOBRE verde ✚ XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana Sap 11,22 - 12,2; Sal 144; 2Ts 1,11 - 2,2; Lc 19,1-10 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30</p>
<p>LUNEDI' 31 OTTOBRE verde Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14 Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace</p>	<p>SS. MESSE: ore 8.00 - 17.30 Confessioni degli adulti dalle 15.30 alle 17.30</p>
<p>MARTEDI' 1 NOVEMBRE bianco ✚ TUTTI I SANTI - Solennità Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30 15.30 Messa al cimitero</p>
<p>MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE viola COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi</p>	<p>SS. MESSE: ore 8.00 - 20.30 15.30 Messa al cimitero</p>
<p>GIOVEDI' 3 NOVEMBRE verde Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8.00 15.30 Messa al cimitero 20.30 In casa parrocchiale catechesi degli adulti</p>
<p>VENERDI' 4 NOVEMBRE bianco Fil 3,17 - 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8 Andremo con gioia alla casa del Signore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8.00 - 17.30 15.30 Messa al cimitero</p>
<p>SABATO 5 NOVEMBRE verde Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15 Beato l'uomo che teme il Signore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8.00 - 17.30</p>
<p>DOMENICA 6 NOVEMBRE verde ✚ XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO 2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16 - 3,5; Lc 20,27.34-38 Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto</p>	<p>SS. MESSE: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30 Raccolta di generi alimentari di prima necessità con la San Vincenzo</p>
<p>Domenica 6 novembre termina il percorso dei fidanzati dell'Unità Vicariale con un ritiro spirituale a Brembate</p> <p>Sabato 12 novembre ci sarà la raccolta di San Martino</p>	



Comunità Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita
 Via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
 don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
 don Daniele e Oratorio 035/801034
 e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale XXXI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

30 ottobre 2016

Gesù passando alzò lo sguardo. Zaccheo cerca di vedere Gesù e scopre di essere guardato. Il cercatore si accorge di essere cercato: Zaccheo, scendi, oggi devo fermarmi a casa tua. Il nome proprio, prima di tutto. La misericordia è tenerezza che chiama ognuno per nome. Non dice: Zaccheo, scendi e cambia vita; scendi e andiamo a pregare... Se avesse detto così, non sarebbe successo nulla: quelle parole Zaccheo le aveva già sentite da tutti i pii farisei della città. Zaccheo prima incontra, poi si converte.

Da Gesù nessuna richiesta di confessare o spiare il peccato, come del resto non accade mai nel Vangelo; quello che Gesù dichiara è il suo bisogno di stare con lui: "devo venire a casa tua. Devo, lo desidero, ho bisogno di entrare nel tuo mondo. Non ti voglio portare nel mio mondo, come un qualsiasi predicatore fondamentalista; voglio entrare io nel tuo, parlare con il tuo linguaggio piano e semplice".

E non pone nessuna condizione all'incontro, perché la misericordia fa così: previene, anticipa, precede.

Devo venire a casa tua. Ma poi non basta. Non solo a casa tua, ma alla tua tavola. La tavola che è il luogo dell'amicizia, dove si fa e si rifà la vita, dove ci si nutre gli uni degli altri, dove l'amicizia si rallegra di sguardi e si rafforza di intese; che stabilisce legami, unisce i commensali...

Quelle tavole attorno alle quali Gesù riunisce i peccatori sono lo specchio e la frontiera avanzata del suo programma messianico.

Dio alla mia tavola, come un familiare, intimo come una persona cara, un Dio alla portata di tutti.

Dal libro della Sapienza

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

Parola di Dio

Rit: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore

(Sal 144)

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore

